

**Parrocchia Sacri Cuori di
Gesù e Maria
Gruppo Liturgico**



**Liturgia della Messa
Sesta puntata: Preghiera Eucaristica
(dall'epiclesi in poi)**

Epiclesi

Epiclesi deriva dal greco e vuol dire: chiamare per far scendere, far venire giù, tirare giù.

L' Epiclesi è l'invocazione allo Spirito Santo che scenda sui doni.

Il sacerdote impone le mani: è un gesto antichissimo propriamente cristiano e tipico d'invocazione allo Spirito Santo.

È in questo momento che generalmente ci si inginocchia. Liturgicamente il consiglio è di inginocchiarsi dall' Epiclesi a prima della Dossologia oppure al Mistero della Fede ; comunque la Dossologia ("Per Cristo con Cristo in Cristo") si dovrebbe recitare in piedi. Lo stare in ginocchio è un gesto di origine pagana che nasce dalla sottomissione al re, in Oriente è sconosciuto, tutta la Chiesa orientale non si inginocchia mai, si inchina.

Anamnesi

Anamnesi deriva sempre dal greco e vuol dire ricordo, memoria. È il racconto dell'ultima Cena.

I due momenti dell' Epiclesi e dell' Anamnesi costituiscono il

momento misterico, che non vuol dire misterioso, oscuro, ma il momento in cui si gioca l' altro interlocutore in questione.

Noi stiamo chiedendo a Dio un miracolo tutte le volte che celebriamo la Messa, il miracolo che quel pane e quel vino diventino, per noi, l' esperienza tangibile dell' amore di Colui che ha avuto un amore così grande da morire per i fratelli. Il fatto che la Messa "funzioni" non dipende dalla nostra attenzione (che è certamente dovuta), ma dalla grazia che Dio compia ancora una volta il miracolo di non essersi stancato di noi, è questo quanto chiediamo nell' Anamnesi.

La nostra è una richiesta pressante cfr. Is 62 6-8 " Voi, che rammentate le promesse del Signore, non prendete mai riposo e neppure a Lui date riposo, finché non abbia ristabilito Gerusalemme."

Questo testo è il senso profondo del continuare ad andare a Messa.

L' Anamnesi è l' unico brano raccontato al passato, non c'è il presente storico della liturgia. Noi raccontiamo una storia (non una storia qualsiasi, una storia potente, che procura il pane) perché è l'unico modo affinché questa storia resti viva. La preoccupazione della Chiesa di non cambiare le parole è il riconoscere che questa storia è esistita, è vera, ha avuto ed ha una realtà, le parole quindi devono essere quelle e non altre.

Il primo evento per essere capaci di raccontare questa storia è essere coscienti che ne abbiamo bisogno : se non sappiamo di averne bisogno, questa storia non farà nulla, non cambierà i cieli, non sposterà le montagne, non trasformerà la storia.

È da questa storia, la storia dell'ultima Cena che ci viene la salvezza.

L' Anamnesi si conclude quando il sacerdote, dopo la genuflessione, dice: " Mistero della Fede".

Mistero della Fede

Mistero della Fede è la cattiva traduzione letterale italiana dal latino.

In italiano mistero è qualcosa di strano, di oscuro. Il vero significato di Mistero della Fede invece è " il meraviglioso piano di Dio da tutta l'eternità pensato nel suo amore". Tutto ciò che Dio ha pensato nel suo amore dall'origine dell'umanità per me, pensando al mio volto, al mio nome, ai miei occhi...Mistero.

In questa logica il miracolo che ho chiesto, ancora una volta si è compiuto, "Mistero della Fede". Tutto l'amore che da sempre Dio ha pensato per me è qui, c'è. Infatti noi rispondiamo con un breve riassunto di tutta la storia della salvezza "Annunciamo la tua morte Signore, proclamiamo la tua resurrezione, nell'attesa della tua venuta".

È un momento solenne, perché assistiamo al miracolo che avevamo chiesto. Il racconto dell'ultima Cena è un racconto "efficace", la presenza di Gesù nell'Eucarestia non è simbolica, ma reale.

Intercessioni

Se noi arriviamo al Mistero della Fede, non possiamo far altro che portarci dietro tutto il mondo in questo cammino verso il monte di Dio.

Allora c'è l'intercessione per i vivi, per la Chiesa, per il Vescovo di Roma, per i Vescovi, per il popolo di Dio, per i morti "coloro che ci hanno preceduto nel segno della fede e dormono il sonno della pace".

Tutti siamo amati da Dio, siamo compresenti al Mistero, al volto di Gesù.

Dossologia

"Per Cristo con Cristo in Cristo" Se il Mistero della Fede è dalla parte umana, è cioè tutto quel Mistero che ci riguarda, la Dossologia è dalla parte di Dio, cosa vede Dio guardandoci:
ci vede dentro Suo Figlio

ci vede attraverso Suo Figlio

ci vede insieme a Suo Figlio

Piccola Elevazione

È questa l'unica elevazione antica, risale al II sec. È di per sé un gesto di gloria, un gesto forte e solenne, a cui va data importanza.

Amen

L' Amen è l'assenso finale a tutta questa storia vissuta, l'assemblea dice : è così. Amen viene dall'ebraico e la sua radice è Hemunà che è la stessa radice di "fede". Amen è la forma transitiva del già accaduto. Quindi la fede è compiuta, è una constatazione di fatto.